

Consulta per le Politiche Sociali

Verbale riunione del 20/02/20 – ore 15.30/17.45

presso sala riunioni uffici PATT via Gilli 4

Presenti:

Giorgio Casagrande

Paolo Damianis

Manuela Vadalà

Liliana Giuliani

Massimo Komatz

Angelo Prandini

Massimo Occhetto

Presidente: Massimo Occhetto

Verbalizzante: Paolo Damianis

Il Presidente Occhetto illustra l'incontro tra Consulta Ristretta a Giunta Provinciale del 30/01 u.s. riportando una sintesi del suo intervento, sottolinea le problematiche che sono state condivise con la Giunta, in particolare quelle relative alle Linee Guida, e la proposta di dedicare maggiore tempo ed approfondimenti prima della loro approvazione definitiva. A fronte di ciò la Giunta ha comunque proceduto all'approvazione di Catalogo e LG, avvenuta il 07/02.

Il Presidente, al di là di questa inefficacia immediata delle nostre raccomandazioni, registra una complessiva valorizzazione del ruolo della Consulta, con un effettivo riconoscimento sia da parte della Giunta, sia da parte della "base" del mondo welfare.

Komatz estende il concetto rispetto ad una valorizzazione di tutto il terzo settore che la Consulta ben rappresenta, soprattutto per la caratteristica di trasversalità che connette i più ampi ambiti della realtà trentina.

Damianis valuta la non efficacia del nostro impatto considerando la difficoltà oggettiva di interporre in un processo già in atto e con una sua dinamica forte.

Vadalà valorizza la presa di coscienza delle istanze del terzo settore in particolare l'interesse riscontrato in Giunta per la riflessione sulla necessità di svecchiamento e superamento della normativa vigente e l'importanza degli incontri territoriali come luogo per costruire maggiore consapevolezza sui temi complessi relativi ad accreditamento, affidamenti e catalogo.

Giuliani riprende il concetto valorizzando il ruolo della Consulta nella sua capacità di tradurre le istanze del mondo welfare trentino e la rappresentatività positiva che si è espressa nell'essere ponte tra il terzo settore e la Politica.

Casagranda propone un incontro con Assessora Segnana e Dirigenti prima della già ipotizzata riunione di Consulta Allargata.

In particolare si concorda di porre la questione del periodo di “sperimentalità” relativa a Catalogo e LG verificando quali siano i margini e gli assetti a riguardo.

Questo aspetto è ripreso dal Presidente Occhetto che condivide la comunicazione inviata in risposta alla ricezione di Catalogo e Linee Guida nella forma compiuta e deliberata: la verifica su che cosa si intenda e come sia declinata la sperimentalità è un tema centrale che vi viene affrontato.

Giuliani pone la necessità di una maggiore ed effettiva responsabilizzazione di tutti gli enti del terzo settore stimolando in Consulta Plenaria la presa di responsabilità di ognuno.

Prandini evidenzia che condividendo la gravità del momento si potrebbe efficacemente promuovere la responsabilizzazione del mondo welfare.

Giuliani invita la Consulta a tener fede alle funzioni per essa stabilite, approfondire coll’assessorato ed i dirigenti il tema della sperimentalità, eventualmente promuovendo uno specifico osservatorio, prima della riunione plenaria.

Komatz aggiunge tra gli argomenti da trattare in tale sede il tema della formazione degli enti locali sulle LG

Prandini condivide la proposta declinando gli aspetti formativi come “misure di accompagnamento in tema di applicazione delle LG”

Il Presidente Occhetto informa che nei prossimi giorni la Consulta sarà chiamata ad esprimere un parere inerente provvedimenti provinciali sul principio di rotazione degli affidamenti di servizi.

Segue discussione, si attende la condivisione del materiale ufficiale.

Incontri territoriali: si era ventilata una proposta di estensione degli incontri fino a 9 o anche a 16, su tutta l’area provinciale.

Alcune richieste rivolte al Presidente da enti provinciali del welfare indicano l’esistenza di aspettative di risultato nei confronti della Consulta, quasi a farle assumere un ruolo “sindacale”.

Queste aspettative andrebbero oltre agli incarichi e le funzioni della Consulta stessa.

Si propone di contenere gli incontri territoriali nel numero di 6.

Si prospetta dunque:

- a) Richiesta di incontro con Ass.ra Segnana e Dirigenti Provinciali
- b) Convocazione consulta allargata
- c) Organizzazione 6 incontri territoriali.

Nell’incontro a) saranno posti i temi della “sperimentalità” del processo e delle “misure di accompagnamento sulle LG”

Si ipotizza un incontro della Consulta ristretta prima di quello allargato (ipotizzato per il 13 marzo) al fine di riflettere sui contenuti da condividere.